

N° 982 GUERRA e SALARI.

L'orribile attentato del 22 marzo al teatro di Mosca ha spinto le varie parti in causa a dare ciascuno la propria verità: per l'Ucraina la Russia si sarebbe fatta l'attentato da sola, la Russia vede responsabilità di Kiev dietro il paravento dell'ISIS, gli euro-atlantici e gli USA (i cui servizi segreti avevano previsto l'attentato) dicono che la colpa è tutta dell'ISIS.

Un balletto carico di contraddizioni, in cui ciascuna parte sfrutta per propaganda l'episodio, aspettando reazioni eclatanti dell'altro per giustificare la guerra di fronte alla scettica opinione pubblica interna.

Il recente vertice dei capi di Stato e governi europei a Bruxelles conferma l'intenzione di un coinvolgimento sempre più diretto dell'Unione europea nel conflitto in Ucraina.

L'entrata del nostro Paese nei vari teatri di guerra, dal conflitto ucraino con il rifinanziamento dell'invio di armi, all'appoggio al genocidio in Palestina sino alla missione Aspides nel mar Rosso, determina un'economia di guerra che intensifica l'attacco al salario e alle condizioni di vita di milioni di lavoratori.

Mentre in diversi Paesi si interviene sui minimi salariali con aumenti nel 2024 superiori all'inflazione, nel nostro Paese questa ha divorato i miseri risultati della contrattazione collettiva degli anni precedenti. Inoltre la prossima tornata contrattuale vede le parti datoriali indisponibili ad adeguare i salari al già misero indice IpcA e il governo intenzionato a subordinare gli aumenti all'economia di guerra.

Per uscire dalla trappola guerra/attacco ai salari e alle condizioni di vita occorre condividere piattaforme contrattuali che chiedano forti aumenti salariali, ripristino della scala mobile, riduzione orario di lavoro a parità di salario e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì **Dalle ore 15.00 alle 18.00**

- **Fiscale:** lun - mer - ven dalle 15 alle 18
PRENOTAZIONI ISEE allo 0121480503
- **Vertenze:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Nasce il Comitato Pinerolese BDS Italia: Il 26 Marzo ALP/CUB ha partecipato a Pinerolo alla costituzione del comitato di adesione alla campagna BDS (Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni) **contro la colonizzazione, l'apartheid e l'occupazione israeliana in Palestina.**

>>> GKN – Festival Working Class dal 5 al 7 Aprile: nello stabilimento di Campi Bisenzio (FI) previste serate dedicate alla letteratura del mondo operaio per tenere viva l'attenzione al piano di reindustrializzazione autoprodotta. Tra gli altri artisti, il regista Ken Loach manda un messaggio di sostegno. La proprietà si innervosisce ed evoca il ripristino della legalità con lo sgombero, ma è lei la prima ad essere in difetto avendo rilevato l'azienda nel 2021 senza ad oggi aver presentato, come promesso, un piano industriale.

>>> Morto Maurizio POLLINI: grande pianista che tenne insieme arte ed impegno civile e politico. Si schierò contro la guerra in Vietnam e, nel 1969, fece un concerto a Milano a sostegno della lotta dei metalmeccanici per il contratto.

Sul RETRO il mito (sfatato) dei fannulloni...

E SMETTERLA
CON LA GUERRA?

E COSA GLI DICIAMO:
SCUSATE, ABBIAMO
SCHERZATO?

